

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Erasmus Ka2: concluso al liceo Cavalleri il progetto “International clowns”

Redazione · Thursday, February 18th, 2021

Si è concluso al Cavalleri il primo scambio di studenti, ovviamente virtuale, del progetto **Erasmus Ka2 “Me too, a smiling clown”**. Una ottantina tra studenti e docenti dalla Polonia, Spagna, Italia e Portogallo hanno lavorato online divisi in gruppi per prepararsi a divenire clown in ospedale. “Me too , a smiling clown” è un progetto originale i cui obiettivi sono quelli di promuovere il benessere delle persone portando sorrisi e risate a persone di tutte le età, di ridurre l’ansia legata al ricovero in ospedale o ad una situazione di disagio, di promuovere la cittadinanza attiva e il volontariato.

Dopo la **visione del film “Patch Adams”** basato sulla storia del dottore Hunter Doherty, **ideatore della clown therapy**, gli studenti hanno lavorato in team per conoscersi prima di incontrarsi con i clown dell’associazione VIP Verbano Onlus. Abbiamo chiesto a Sara come avesse trovato questa nuova modalità di lavoro e ci ha risposto «In particolare mi è piaciuto il fatto che le giornate del meeting sono state molto interattive e ci hanno offerto l’opportunità di rompere il ghiaccio, parlando un po’ di noi, giocando e facendoci domande ed eventualmente scambiandoci i contatti per poi continuare a conoscerci. Inoltre abbiamo parlato tutti nonostante le difficoltà a livello linguistico e la timidezza iniziale.

Devo dire che nel mio gruppo ci siamo divertiti parecchio».

Il giorno seguente i clown dell’associazione VIP Verbano hanno lavorato con i gruppi facendo avvicinare i ragazzi al mondo della clown therapy. Piritolla, Xpiacere, Rubacuore, Gingeretta. Lancetta, Avatar e Minirid hanno guidato gli studenti e secondo Tommaso «La presenza dei clown, persona fantastiche e capaci di farti sorridere, ha fatto sì che il meeting si trasformasse in una festa animata». Secondo Maliba «il meeting è andato davvero bene ed è stato molto divertente per tutti, è stato utile per legare con i ragazzi degli altri paesi ma anche per farci capire meglio cosa significa essere un clown. A mio parere il momento migliore è stato quando abbiamo fatto le attività insieme ai clown, in particolare il gioco in cui dovevamo usare la Nutella perché ci ha aiutato a conoscerci meglio nonostante l’imbarazzo e la timidezza».

Gli studenti ora lavoreranno in team, svilupperanno materiale ed organizzeranno attività per portare un sorriso non solo ai bimbi ospedalizzati ma anche ai ragazzi down, ai nonni affetti da Alzheimer, ai ragazzi che soffrono di depressione o sono socialmente isolati. Perché il clown può essere efficace per migliorare la qualità di vita di persone fragili o affette da disabilità o a rischio sociale. Vorremmo concludere con le osservazioni di Edoardo «**Mi ha colpito in modo particolare, come delle semplici azioni abbiano fatto spuntare il sorriso in un periodo un po’**

cupo per tutti, e pensare che questo é il loro lavoro, far felici un sacco di persone fa star bene anche me, la forza che ha un naso rosso, dei colori, dei capelli strani, sono tutte piccole cose che si rivelano però motivo di felicità per alcuni di noi».

This entry was posted on Thursday, February 18th, 2021 at 4:09 pm and is filed under [Alto Milanese, Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.